

ASTRONOMIA 13A:
ESISTE LA VITA SU ALTRI MONDI?
POSSONO ESSERE ABITATI? 3A
A cura di E.L.

1966 1° ALLUNAGGIO MORBIDO URRS SU LUNA
fatto dalla sonda spaziale **Lunik 9**.

1969 1° ALLUNAGGIO UMANO, SBARCO USA
col programma spaziale **Apollo II**,
l'11 luglio 1969, gli astronauti americani,
mentre il terzo membro dell'equipaggio
rimase a bordo, Neil Armstrong, per primo,
ed E. Aldrin eseguirono la prima discesa
dell'uomo sul suolo di un astro, appunto
la Luna, e col robot LEM (**Lunar Excursion Module**) effettuarono i primi prelevamenti di polvere e rocce lunari.

1962-1973 SERIE DI SONDE SPAZIALI USA
Mariner lanciate per scopi scientifici verso Marte, Venere e Mercurio.

1961-1963 SERIE CAPSULE SPAZIALI USA
Mercury usate nei tentativi di mettere in orbita terrestre (dopo 2 voli sub-orbitali) degli astronauti statunitensi.
- SEGUE NEL 125 -

MIGRAZIONI DI MASSA

SAGGE VERITÀ

Una società (o civiltà) decade e scompare quando delega ad altri il proprio destino, specie se in modo inconsapevole o, peggio, sado-masochista, aiutando, appunto, altri a sostituirla. **D.NS.DIR.**

Che differenza c'è tra i morti e i crimini di guerra e quelli che si verificano e si verificheranno in nome di un Dio e con le migrazioni tipo cavallette bibliche?

Quando il numero trapiantato estraneo è troppo rilevante bisogna stare guardinghi e magari porvi ripiego, prima che sia tardi, e che per essere ospitali e tolleranti si perda il proprio territorio ed esistenza, e da maggioranza ritrovarsi minoritaria (in Cecenia la minoranza islamica è ormai maggioritaria su quella ortodossa; di recente il Kosovo, docet, è diventato albanese musulmano e i serbi ortodossi "minorati"; in Libano i maroniti cattolici da circa il 60% di abitanti sono scesi al 44% - parlano ancora la lingua di Gesù - come gli aramaici cristiani dell'Anatolia in Turchia eppure in Siria, Iran, Iraq da dove sono sistematicamente **perseguitati, cacciati e scacciati**, come accaduto, sta accadendo e accadrà ai copti cristiani pre-islamici esistenti in Egitto, in modo simile è avvenuto ai copti d'Etiopia, ai cristiani d'Eritrea e Somalia già fatti scomparire o in via di esserlo.

Se in una stanza dalla capienza di 4 posti letto, i due proprietari ospitano per **una notte** 4 "bisognosi", un po' stretti ma ci possono stare, la **seconda notte** (intanto si è sparsa la voce), ne arrivano altri 4 ovviamente sempre "malconci", due brande e due materassi di fortuna in terra, qualche scomodità e problemi di civile eppure anti-igienica sopportazione, ma via, non è poi così grave; **terza notte** (la pubblicità è la base del commercio, no!?) eccone altri 4, purtroppo non c'è più spazio fisico, qualche spintone e parolaccia, eppoi questi ultimi, ormai mag-

gioranza, si alleano con gli altri loro simili e buttano fuori dalla finestra i "cattivi proprietari razzisti", e s'impadroniscono di tutto.

<<**Chi gode del suo male pianga se stesso**>> (preveggente, saggio proverbio 11). Meditate, meditate gente! Per prevenire possibili sanguinarie tragedie dell'una o dell'altra parte, di entrambe o dell'umanità. Riflettete responsabili politici, giuristi, giudici, forze dell'ordine e religiosi. Carabinieri, Parroci e Mufti o Imam. **Tragedia di Erba docet!**

Tutto ciò può avvenire anche a livello Stati, difatti, com'è già capitato ai serbi ortodossi del, e nel, Kosovo, loro originaria storica patria, *dove gl'immigrati albanesi musulmani, pian, piano, ormai diventati maggioranza*, non si sono più accontentati dell'autonomia, hanno dichiarato e ottenuto l'indipendenza dalla Serbia, pena un'altra possibile terribile guerra, magari mondiale.

Così si può concludere, in altre parti d'Europa, Italia compresa, specie non facendo più figli, o peggio con cruenti e sanguinosi scontri, la vicenda dei "bravi e buoni" cittadini ex legittimi padroni di casa, dalla generosa ma eccessiva ospitalità, che li ha portati alla rovina, quasi per autoesclusione, espropriati dagli ultimi arrivati.

SPIGOLI

Prima di cimentarsi nell'ardua strada del matrimonio si deve imparare a conoscere le donne e gli uomini, partendo dai propri parenti: madri, sorelle, cognate, padri, fratelli e cognati, ma molto più le prime che i secondi. **Milly**

CITAZIONI ESEMPLARI

Neppure il più mite degli uomini può vivere in pace se il suo vicino malvagio non glielo permette.

Da: il "Guglielmo Tell" di Friedrich von Schiller (1759-1805), scrittore e teorico tedesco.

AI GENITORI OTTIMI CONSIGLI!

Educate bene, e insegnate il bene; premiate, correggete e punite, subito, secondo il merito e allo stesso modo, con severità, equità e fermezza, gli errori dei figli, ve ne saranno grati e avrete tutti meno problemi in futuro.

In caso di loro matrimonio, aiutateli affinché possano abitare da soli, non intervenite nelle loro famiglie, specie in quelle dei maschi.

CONSIGLIATE A TUTTI DI FARE UNA DICHIARAZIONE DI SEPARAZIONE DEI BENI POSSEDUTI PRIMA DEL MATRIMONIO O DI QUALSIASI TIPO DI CONVIVENZA.

Usate buon senso e logica, per essere in grado di fare sì le uguaglianze ma mirate (*sia coi figli con prole che senza*), per non creare deleterie disuguaglianze, **se un genitore fa troppe e pesanti differenze creerà molti odi, e spesso i figli discriminati non sono del medesimo padre.**

NON DIMENTICATE MAI CHE SIETE STATI PURE VOI DEI FIGLI E QUINDI EREDI.

Cercate di fare in vita tutto quanto è possibile per evitare che i vostri discendenti e/o eredi litighino tra di loro.

Dividete con i figli il vostro patrimonio, meglio se di fatto, trattenendo l'usufrutto, tenendo conto sia del diritto di famiglia che del concetto di premiare chi ha agito bene e merita di più.

Esempio: Se il gruppo familiare fosse composto da 4 persone (padre, madre, un figlio e una figlia), si divide il totale per 4, monetizzando eventuali differenze; le 2 parti, spettanti al padre e alla madre, possono essere, anzi secondo il giusto, devono venire assegnate al coniuge; dopodiché al figlio/a più meritevole (**punte chi ha mentalità e cattiveria da Caino e premiate chi ce l'ha da Abele e si è comportato bene**).

Senza il merito tenete e usate voi la vostra quota, e quand'è il momento, se del caso, datela a chi volete.

*Sconsigliate, in generale, i vostri figli dall'intraprendere delle ATTIVITÀ IN COMUNE, in specie se tra **volenterosi e capaci e altri, se lazzaroni e bellimbusti, fannulloni e frivoli, approfittatori e invidiosi, sfacciati, bugiardi (poi sperguiri), loschi, cattivi e intolleranti, traditori, sleali, egoisti e vigliacchi, senza scrupoli né coscienza, avidi di soldi e cose.**

Voi genitori siete sicuramente in grado di distinguerli e di intervenire.

**Se avete già un'azienda in proprio, a chi entra prima dei vostri figli, dovete cedergli subito una quota, a chi dopo, una percentuale inferiore per la diversa età lavorativa e così via, ovviamente, se sono più di due.

***Lungo il percorso siate vigili, prevedendo gli adeguamenti, in base ai meriti, cercando di predisporre, entro il momento del vostro ritiro, a chi cedere la maggioranza delle quote, in forza della onestà, capacità e rendimento, **pure con l'esclusione di chi è un parassita E MONETIZZANDO GLI ESCLUSI.** **D.n.r.**

La democrazia, o la **demoburocrazia?** P.1
4Ansa:comunic.stampa prof. Agrifoglio.P.2
domenica delle palme o degli ulivi.P.2
pasqua della resurrezione di Gesù.P.2
Festa della Divina misericordia.P.2
Nulla è perso con la pace, si con la guerra.P.2
Mai più guerra, c'è spazio per la pace.P.2
dio salvaci da chi ci odia ingiustamente.P.2
signore punisci i malvagi ns nemici.P.2
teniamo alto l'umore, la vita è dolore.P.2
breve salvifico atto di contrizione. P.2
lettera aperta a tutti giovani fidanzati.P.3
1^numori:prevenzione-informazione.P.3
famiglia?degli altri!Enoi non più figli.P.4
ottimi consigli per medici e chirurghi.P.4
storia e analisi delle italiane riforme.P.5
berluskaz ordina!bossi ubbidisce, o no?P.5
Ai lettori che vogliono collaborare. PAG.6
A tutti i giovani aspiranti giornalisti, avvocati, giudici, politici, medici. PAG.6
critiche alla ns testata: **è di parte?** No! PAG.6
Da Galileo a Einstein 61a, capit.8, 1^P.7
glossario50:grazia dono benevole di dio.P.7
56a minibiogr. 119a pierre de Bérulle.P.7
saggezza 151: evita con cura ogni lite.P.7
57 minibiogr.:120 Flavio Cassiodoro.P.7
57 minibiogr.:121 Teodorico re del goti.P.7
citaz.latine 43,orator:27:punto saliente.P.7
13Astronomia:3^altri mondi abitati?PAG.8
Migrazioni bibliche,società decadente.P.8
spigoli:prima di sposarti conosci i parenti.P.8
citaz.es.:senza pace se il tuo vicino..P.8
ottimi consigli per tutti i genitori. PAG.8



L'UOMO E I POTERI, PRINCIPI BASE DELLE LIBERTÀ INDIVIDUALI E DELLE DIGNITÀ DI CONVIVENZA:
1) SUSSIDIARIETÀ, 2) RAPPRESENTATIVITÀ, 3) SOLIDARIETÀ PATTUITA, 4) RESPONSABILITÀ, 5) PUNIBILITÀ,

6) DIRITTI E DOVERI, 7) DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA. Stampato in proprio. Testata telematica indipendente.
ANNO 14-N.04
Aprile 2011
Riprodotta da web
Proprietà, possesso, detenzione del Logo e del Nome sono protetti pure dall'uso originario/mensile
www.poterecivico.it o org E-Mail: info@poterecivico.com-Autor.Trib.di Bg 12/05/98 n.21

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE E ATTUALITÀ: ECONOMICO, FILOSOFICO-SOCIALE, STORICO-LETTERARIO, POLITICO-SINDACALE, TECNICO-SCIENTIFICO

Articolo pubblicato a Novembre 2000, incredibile, in oltre un decennio, in politica tutto è peggiorato, raddoppiato in peggio, dal numero e costo dei partiti e dei dipendenti pubblici, stipendi degli altoburocrati e politici, debito pubblico, imposte e multe, specie locali ... e la povertà degli italiani, di più per il ceto medio, dimezzando l'affidabilità dello Stato, risparmio e potere di acquisto dei cittadini, mentre il federalismo non verrà scovato neppure a "Chi l'ha visto!".

Triplicati gl'immigrati stranieri, e le aziende e business svenduti a stranieri.

IN MORTE DELLA DEMOCRAZIA!
VECCHIO CONSOCIATIVISMO PARTITICO O NUOVO TRASFORMISMO MIGRATORIO?
D.n.s.Dir.

Nel 1948 tutti i partiti di allora riuscirono a promulgare la Costituzione Italiana, nonostante le loro sostanziali differenze pure ideologiche, anche se non ebbero il coraggio di farla ratificare da un atto di popolo o referendum e pur essendo un po' rigida negli equilibri dei vari poteri, è ancora oggi attuale e valida. Purtroppo per noi, essa non è mai stata applicata, né nei suoi dettami di economicità della gestione della cosa pubblica, né nel decentramento amministrativo, legislativo e impositivo, ma sostitutivo e nemmeno portata a termine nel suo impianto generale basato sul federalismo regionale previsto dai suoi padri fondatori, né tantomeno nell'ambito della giustizia e della certezza del diritto, dei doveri nessuna traccia.

La non voluta applicazione della Carta Costituente, unita all'esclusione dell'MSI dall'arco costituzionale, all'efficace espediente delle correnti interne alla D.C. ed esterne ad essa, i vari PRI, PSDI, PLI, lo stesso PSI e la sinistra moderata, ossia il PCI, crearono il cosiddetto consociativismo partitico, che provocò l'impotenza della magistratura (per certi versi complice), la paralisi democratica e istituzionale dell'impropriamente definita 1^ Repubblica e peggio impedendo l'alternanza di governo. Anche se il potere è la **demoburocrazia**.

A dispetto delle molteplici nazionalizzazioni, il deficit annuo dello Stato viaggiava sui 70-80.000 miliardi annui, le finanziarie d'autunno erano sempre attorno ai 60.000 miliardi e il debito pubblico totale del 1993 arrivò a toccare e superare 1.800.000 miliardi di lire.

Governi e Presidenti della Repubblica ricorrevano sistematicamente all'uso improprio e indiscriminato ai D.L. e ai D.P.R. onnicomprensivi detti "omnibus", ossia contenenti tutto e il contrario di

tutto, anche se erano e sono quasi vietati dalla Costituzione, vi si può avvalere solo per gravi urgenze, calamità naturali, epidemie, mucche pazze, etc. Vararono così circa 200.000 leggi, portando al blocco quasi totale della giustizia e all'incertezza della pena o dell'innocenza, senza risolvere nemmeno i grossi processi di mafia, terrorismo, stragi, scandali di Stato, disastri naturali o pubblici colposi e neppure vi sono state condanne e risarciti i danni.

Malgrado ciò, in tema di protezione e assistenza dei ceti popolari più deboli, parecchie leggi vennero discusse in Parlamento, recependo le proposte e le idee dell'opposizione e furono approvate con il più ampio consenso di tutte le forze politiche. Comunque, in quegli anni, il sistema elettorale proporzionale, la rappresentanza territoriale e le liste plurinomiali dei candidati garantivano la dignità dei partiti e la democraticità delle scelte dei votanti che potevano preferire non solo il proprio partito, ma anche selezionare in una rosa di nomi la persona da eleggere, uomo o donna o addirittura l'ultimo della scheda.

I cittadini erano e si sentivano abbastanza ben rappresentati per categorie, 3 erano e sono le classi sociali e 3 erano le rappresentanze politiche, ovvero la sinistra, il centro e la destra, per ciò il non voto e l'assenteismo elettorale non superavano il 10%.

Solo gli elettori più attenti alla politica erano preoccupati della connivenza e della corruzione partitica e si sentivano presi in giro dalle ricorrenti e costose crisi di Governo, ossia di poltrone e dal "politichese" del tutto va ben, delle "convergenze programmatiche parallele" contro natura e dei vari falsi "compromessi storici", già instaurati fin dalla

Resistenza e simboleggiati da DC+PCI, che si spartivano il potere, usando il voto di centro-dx, per governi di centro-sx.

TRASFORMISMO DEI PARTITI DEL CAMBIAMENTO

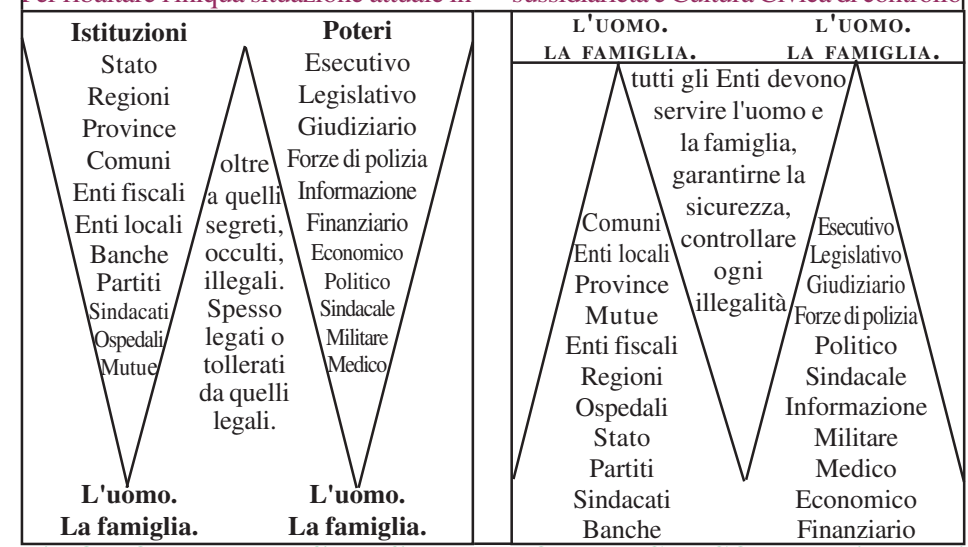
A dispetto d'innumerabili condoni, privatizzazioni o svendite di beni pubblici, finanziarie quasi dimezzate e drastiche riduzioni d'interessi dei titoli di Stato, ma essendo più che raddoppiati stipendi e prebende di parlamentari, politici, magistrati e burocrati di tutti i livelli e più che triplicati i finanziamenti legalizzati ai partiti (**entrambi i D.L. sono della Lega**), il debito pubblico totale è salito a oltre 2.600.000 miliardi, bella 2a Repubblica dei loro portafogli.

Il sistema elettorale maggioritario premia una minoranza e crea un continuo mercanteggiamento, le prove provate sono: "D.L. a iosa, circa 200 kg., desistenze, scorpori, ribaltoni e migrazioni" di parlamentari; in 7 anni oltre 300 di loro hanno cambiato casacca politica da una parte all'altra (**la Lega vanta 2 prezzolati primati: 1° ribaltone e più di 100 di questi migranti in ogni direzione**).

Nel breve Governo del Polo, **F.I. e la Lega volevano una Costituente di maggioranza**, con l'avallo di A.N. se fosse stato accettato il presidenzialismo o elezione diretta del Capo della Repubblica; subito dopo, d'intesa con la Sinistra, **la Lega fece cadere Berlusconi**. Nella legislatura, l'unico tentativo di ultimare il disegno Costituzionale federalista, lo si deve a D'Alema con la Bicamerale. **La Lega ammazza-governi andò in commissione solo l'ultimo giorno, votando a favore, poi in Parlamento votò contro, riscuotendo e facendo cadere D'Alema.**

Intanto, nelle Regionali del 2000, il non voto ha raggiunto il 61%, 1° partito!

Per ribaltare l'iniqua situazione attuale in sussidiarietà e Cultura Civica di controllo



L'UOMO e la nuova filosofia del POTERE CIVICO contro i soprusi

4a puntata del comunicato stampa del Prof. Mario Agrifoglio:

Spett. Ag. ANSA
piazza Cavour
20121 MILANO E.p.c. Potere Civico

Questo fatto lo feci osservare a dei fisici dell'università di Bari, spiegando come fare per verificare che quelle due metà sono costituite da cariche elettriche elementari di segno contrario. Ma la mia proposta non fu mai verificata(?).

Quando un fotone y a massa "relativa", ossia instabile, colpisce una sostanza "diافana", si riconverte in impulso elettromagnetico: in questo caso, quanto luce hn; quanto luce "hn' ora siglato così, perché non venga confuso con il (vecchio) quanto luce 'h' di Planck, valutato erroneamente "Indivisibile e Neutro per Natura", e poi valutato come la stessa cosa con il fotone da Bohr ed Heisenberg (negli anni 1920); ossia, valutandoli due fenomeni "apparenti" dovuti solo alle diverse apparecchiature di rilevamento. **Ma non è affatto così!**

In realtà, tutto il caos esistente in fisica teorica, è derivato dal fatto che negli Istituti di Fisica è stata "imposta" l'idea che l'energia sia Unica e Neutra per Natura!

Mentre l'energia a livello cosmologico esisteva e tuttora esiste ancora in due forme differenti, definibili appunto di segno contrario, energie ora siglate E+ ed E-, a loro volta costituite da Cariche Elettriche Elementari siglate A+ e A-.

Per cui la "massa" si è potuta costituire dalla "fusione" delle due cariche elettriche elementari, per cui l'equivalenza relativistica tra energia e massa va riveduta: in quanto non è la velocità c di una presunta e indefinita energia E (unica) che si commuterebbe in massa del fotone (h) di Planck: ma ciò è dovuto alla "fusione" di due cariche elettriche elementari di segno contrario.

Dunque una "certa" equivalenza tra energia/e e massa è una realtà, però non risulta valida l'interpretazione data da Einstein a tale fenomeno.

Un altro problema che ha causato una quantità infinita di equivoci, resta l'errata valutazione che gli atomi si aggregano fra loro con le rispettive orbite attive (come quando si trovano allo stato gassoso). Equivoco, dovuto agli esperimenti di ->Rutherford del 1909; ma tali fenomeni - allora osservati - "non" sono dovuti a presunti spazi vuoti tra atomo e atomo (sulla famosa lastrina di alluminio) ma, il tutto dovuto alla facoltà di molte particelle e atomi di potersi riconvertire in impulsi elettromagnetici, che imbatendosi su alcuni composti possono attraversarli in tali vesti, per poi riassumere massa una volta usciti dall'altro lato. Oppure, se lo spessore dei vari componenti è superiore ad un determinato spessore X, variabile da composto a composto, in tal caso l'impulso medesimo si può riconvertire in massa: e ciò giustifica anche le fossilizzazioni.

Fenomeno definito **Massa Relativa**: equivalente a massa instabile di particelle subatomiche ed atomi.

E che gli impulsi elettromagnetici avessero a che fare con la "massa", era già stato supposto dallo stesso scopritore di queste, valutate onde, ->Heinrich Rudolf Hertz, ma allora non seppe comprenderne la causa che consenta ad un impulso elettromagnetico di commutarsi in massa; anche perché, appunto, non si tratta di "onde", bensì di "impulsi" indipendenti gli uni dagli altri: come già aveva capito Max Planck per intuito nel 1900: anche se molte apparecchiature a onde ce li fanno apparire tali. Ma osservando una mia (allegata) foto di quanti luce, si può notare che i singoli quanti luce (in questa foto resi visibili a più colori) i quali sono disgiunti gli uni dagli altri; mentre i differenti colori che appaiono in questa foto, sono dovuti ad unico quanto luce hn, ma riferiti a due fenomeni differenti: nel primo caso il fenomeno è dovuto a come si formano e procedono nello spazio i singoli impulsi; nel secondo caso, ad incidere sul versante policromatico sono i tre pigmenti sensibili alla temperatura colore di cui le pellicole a colori, dette in "diapositiva", sono composte (colori di sintesi additiva indicati da Maxwell), i quali vengono impressionati (per singolo impulso) in tre tempi differenti: a causa del loro "moto rotatorio" che assumono nell'atto della "fusione" tra le due cariche elettriche elementari.

Da questa "fusione" ne deriva una rotazione in senso contrario - per singolo impulso - e con la componente negativa all'intero; rotazione equivalente a svariati miliardi di giri al secondo, la quale, oltre ad imprimere al medesimo quanto velocità (c²) che, nel roteare su se stesso impressiona in tre tempi susseguenti i tre strati di pigmenti della diapositiva (una spiegazione più dettagliata si trova sotto la didascalia dei quanti luce).

Tenendo presente un'altra cosa molto importante: i singoli "impulsi" elettromagnetici in generale, variano di lunghezza in rapporto alla percentuale di miscelazione dei medesimi, in frequenza per unità di tempo; se a prevalere è la componente negativa i medesimi diminuiscono in lunghezza ma aumentano di frequenza per unità di tempo.

Ovviamente questa nuova concezione scientifica: qui espressa solo in alcune parti, comporta un capovolgimento quasi radicale di tutti i parametri precedenti della fisica ortodossa. E attraverso queste poche pagine penso sia già possibile capire alcune cose, ma già assai importanti per poter valutare le "basi" di questa Teoria Generale.

- SEGUE NEL 125 -

DOMENICA DELLE PALME

È l'ultima domenica di Quaresima (quella antecedente la Pasqua), in questa festività, la Chiesa Cattolica celebra la benedizione degli Ulivi, a ricordo dell'entrata trionfante di Gesù, a dorso di un umile e robusto asinello, nella città Santa di Gerusalemme, accompagnato da un corteo e in mezzo a due ali di gente festante, che agitava delle foglie di palma e ramoscelli di ulivo, che tuttora ven-

gono benedetti e distribuiti ai fedeli, affinché li appendano nelle loro case in segno di fede e a protezione delle loro vite e proprietà dai pericoli spirituali, fisici e materiali.



PASQUADIRESURREZIONE

È la ricorrenza cristiana di Pasqua commemorata la resurrezione di Gesù Cristo, la sua data (la 1ª domenica dopo il plenilunio di primavera) venne fissata nel secolo IV. È la celebrazione basilare del cristianesimo, l'unica religione, che, pur rifacendosi alle Scritture ebraiche dell'Antico Testamento (in cui comunque è descritta la creazione dell'universo e dell'uomo da parte di Dio e non dovuta al caos della materia e alla discesa da un ramo scimmiesco), è stata fondata dalla Parola di Gesù, Figlio del Padre, vero Uomo e vero Dio.

Egli ha subito il tremendo supplizio della crocifissione, il Venerdì Santo, per redimerci, sia dal peccato originale che, attraverso i Santi Sacramenti della Confessione e della Comunione, da tutte le altre nostre miserie e peccati, in esclusiva funzione della nostra "resurrezione" alla vita eterna.



FESTADIVINAMISERICORDIA

Nella prima domenica dopo Pasqua, che quest'anno cade nella 1ª di maggio, detta in Albis (dal latino in bianche vesti), perché i catecumeni dei primi secoli del cristianesimo, battezzati il sabato Santo, deponavano le vesti candide indossate per tutta la settimana), da anni la Chiesa Cattolica festeggia l'apparizione di Gesù Misericordioso a Santa Faustina Kowalska, negli anni '30, e che, il 22 Febbraio 1931, Lui stesso chiese la istituzione di tale festa. Purtroppo, ancora oggi, molti sacerdoti non sanno o fingono di non saperlo e non compiono il loro dovere di obbedienza. **D.n.r.**

SAGGEZZE ETERNE

Nulla è perduto con la pace, tutto può esserlo con la guerra. Pio XII

Da un accorato discorso poco prima della II guerra mondiale

mai più, mai più la guerra, c'è ancora spazio per la pace. Giovanni Paolo II

Poco prima della 1ª guerra del Golfo

SAGGE SUPPLICHE

Signore salvaci da chi ci odia ingiustamente. BENEDETTO XVI

Udienza-catechesi, mer. di 05/10/07

Signore punisci i malvagi. Colpisci gli empi delinquenti nostri nemici. MILLY

BREVE SALVIFICO ATTO DI CONTRIZIONE
Signore pietà. Cristo pietà. Signore pietà. Ascolta la mia supplica. Perdona i miei peccati. Amen

SAGGIA VERITÀ

Cerchiamo di tenere alto il nostro umore, poiché la vita è quasi sempre solo dolore. MILLY

DA GALILEO AD EINSTEIN E LA SCIENZA DEL POI (61a)

Si possono unificare le tesi scientifiche? di Mario Agrifoglio

8) Capitolo. Il "TEMPO D'AZIONE" È UNA CONVENZIONE MATEMATICA! non è una causa fisica! Il tempo d'azione è relativo all'intervallo di una reazione, ma non va confuso con le cause che lo determinano e neppure con il tempo meteorologico o altro. **2A puntata.**

Cos'è stato a portare fuori strada Einstein? Egli intuì e corresse alcune storture della fisica classica, poi s'inceppò inspiegabilmente confondendo gli effetti con le cause. Per interpretare correttamente gli effetti bisogna capire bene le vere cause; ma Einstein ha ereditato molte teorie sbagliate dalla fisica classica, alcune le ha individuate e altre no. La fisica classica considerava il tempo un valore "assoluto", ovvero che avrebbe agito indipendentemente dalle reazioni chimiche o fisiche, anzi ne era giudicato parte integrante, anche se nessuno si era mai chiesto che cosa fosse il tempo in termini concreti, tanto da poter causare effetti d'incidenza fisica (invecchiamento ecc.).

Tenendo presente che, se un animale - ad esempio una rana - la si pone semplicemente in un frigorifero (dentro un contenitore pieno d'acqua), lasciandola pure per 20 anni, dopodiché, sciolto il ghiaccio che la contiene, poco dopo si potrà osservare che questa povera bestiola riprenderà a saltare come una giovincella: perché in tale stato il tempo per lei non è passato affatto!

Ragion per cui, non è il "tempo d'azione" che fa invecchiare le cose, bensì il "tempo meteorologico" il quale, questo sì, può farlo: in quanto - questo - è causato da sostanze fisiche. Dunque oggi, possiamo - se vogliamo - valutare correttamente cosa sia il "tempo d'azione" (conseguente ad una reazione fisica o chimica o meccanica); da un "presunto tempo assoluto" che abbia poteri fisici fine a se stesso: inteso nel senso descritto da Newton e descritto come segue: il tempo consiste "in un susseguirsi di istanti agenti oltre lo svolgersi degli eventi", mentre il tempo viene determinato da reazioni fisiche, chimiche, biologiche o meccaniche, ma niente di più: salvo parlare di tempo meteorologico, il quale, questo sì, possiede per se stesso componenti fisiche (energetiche), ed è questo che incide sull'invecchiamento di esseri viventi e cose varie. Ma non esiste un altro "tempo assoluto" che sia lui in se stesso che agisca sugli avvenimenti.

Tempo assoluto - che Einstein ridusse a relativo - però attribuendogli ancora valore fisico a se stante, che invece il "tempo d'azione" non possiede in quanto appunto derivato da cause fisiche o meccaniche che lo determinano. Già Galilei aveva dimostrato che il moto dei corpi fosse relativo ai vari punti di riferimento e nel contempo aveva dimo-

strato anche la conservazione dell'energia dalle cui reazioni il tempo determina.

Per il primo fenomeno Galilei usò come punto di riferimento una nave in moto rettilineo, sulla quale i corpi si comportavano indipendentemente dal moto della nave e come sulla terra ferma, a sua volta il moto relativo attorno al Sole ecc., Galilei, infatti condivideva la validità della eliocentricità copernicana, che già era stata predetta dai filosofi greci Democrito, Aceta ed altri ancora, contro il sistema "geocentrico" tolemaico-aristotelico. Però il cui moto era sempre stato valutato: causato da "qualcosa" di non fisico in sé, ma conseguente a delle azioni esterne.

Il moto, negli esperimenti di Galilei, era causato da un'azione meccanica, e ciò che veniva osservato, diventava relativo solo al punto di riferimento specifico nave-Terra, Terra-Sole. Quindi, nella "caduta dei gravi", ogni fenomeno venne valutato relativo al proprio punto di riferimento. Mentre per ciò che riguardava la conservazione dell'energia (per dire il vero cosa fosse veramente, pare, mai nessuno l'avesse capito) in quanto l'energia intesa nella caduta dei "gravi" (equivalente alla "forza gravitazionale" la quale agisce in forma attrattiva), ma che comunque è sempre conseguente ad una reazione indipendente dal moto che ne deriva. E anche i corpi in moto nel vuoto assoluto, non è stato il tempo a determinarglielo, ma di certo cause sempre inerenti a reazioni fisiche precedenti. Galilei sosteneva - in base a osservazioni astronomiche - che i corpi, una volta messi in moto da una forza fisica, permangono in moto costante (definitivamente), a meno che vengano fermati per impatto con altri corpi e per attrito con sostanze aeriformi; mentre le teorie aristoteliche - in questo settore - sostenevano che un corpo perdeva nel suo moto fin quando non aveva esaurita l'energia ricevuta, cedendo di conseguenza. Ma Aristotele si riferiva a osservazioni fatte sull'effetto gravitazionale, mentre Galilei si riferiva a corpi fuori del campo gravitazionale: equivalente al moto dei corpi celesti.

- SEGUE NEL 125 -

GLOSSARIO 50A:

* gratia ->grazia (n/glos. 47, d/119): in teologia, la gratuita benevolenza di Dio verso l'uomo. Nell'Antico Testamento la nozione di grazia è connessa con quella di elezione e di alleanza; nel Nuovo Testamento, specialmente con San Paolo, denota l'intimo legame di fede con il Cristo mediatore e redentore. Nella teologia occidentale prevale il concetto di Sant'Agostino: la gratia come indispensabile fonte della salvezza, mentre i Padri orientali la vedono in special modo come partecipazione alla natura Divina. La riforma protestante ha riproposto le tesi agostiniane, mentre il dibattito cattolico si è polarizzato nella controversia tra molinismo (n/122) e giansenismo (n/119,122), e nella distinzione agostiniana tra grazia sufficiente e grazia efficace. Oggi la teologia cristiana ha messo in miglior luce l'universalità del-

la grazia e il suo rapporto con il Cristo che dona salvezza. - SEGUE NEL 125 -

MINI-BIOGRAFIE 56A: :
119a Pierre de Bérulle: (n/119, n/51a minibiogr.): ecclesiastico e teologo francese (1575-1629). Consigliere di ->Maria de' Medici, Cardinale dal 1627. Nella Francia del '600 fu uno dei principali artefici della rinascita religiosa, predicò il ritorno a un'ascesi morale, di tipo appunto detto berulliano, condiviso anche da Jean de Saint-Cyran (n/119).

- SEGUE NEL 125 -

CITAZIONI LATINE 43A,
oratoria, retorica, dialettica 27a:

<Punctum saliens>.-

"Il punto saliente".-

Questa espressione indica l'elemento nodale di un'argomentazione, sia orale che scritta, e con questo valore sono attestate, oltre che in italiano, anche nelle sue traduzioni nelle varie lingue: *le point saillant*, in francese; *der springende Punkt*, in tedesco; *salient point*, in inglese; e in modi equivalenti in altre varie lingue europee.

L'origine, però, non è retorica: essa deriva dal fatto che Teodoro Gaza tradusse con **punctum salit** un passo della *Historia animalium* di Aristotele (562 a 10 s.), dove si descrive come in certi uccelli al cuore corrisponda nel bianco dell'uovo un punto color sangue, che salta e si muove come se fosse una cosa viva. Dopo alcune citazioni in senso proprio di vari naturalisti (Büchmann 349), ha preso il sopravvento il significato traslato che esiste tuttora.

Lena - SEGUE NEL 125 -

(MILLENARIA) SAGGIA VERITÀ 151
Rifuggi con cura le liti: giacché è dubbio vincerle coi propri pari; è da pazzi litigare con quelli più forti di noi; è da vili farlo con i più deboli di noi.

CASSIODORO Flavio Magno Aurelio, **57biogr.120a** (ca 490-583), politico, scrittore, giurista, filosofo e insegnante Romano. Sotto Teodorico, coprì alte cariche, favorendo l'avvicinamento tra romani e goti. Presso la nativa Squillace fondò due conventi, divenuti centri culturali. Tra le sue opere: *Istituzioni delle lettere sacre e profane*, che influenzarono l'insegnamento nel Medioevo.

121a Teodorico o Teoderico (ca 454-526) Re degli ostrogoti dal 474. Educatore alla corte di Bisanzio (462-472), nel 479, con il consenso dell'Imperatore -> Zenone, guidò gli ostrogoti in Italia dove, vinto ->Odoacre (493), governò con sede a Ravenna e Verona, perseguendo una politica di coesistenza degli elementi gotico e romano. Tuttavia, dal 525, con la messa al bando dell'eresia -> ariana, attuò a Roma dure persecuzioni, di cui furono vittime -> Simmaco, Boezio e Papa Giovanni I. Teodorico, barbaro e sanguinario nella tradizione italiana, è celebrato come eroe nelle saghe germaniche. È sepolto a Ravenna nel mausoleo che porta il suo nome. - SEGUE NEL 125 -

A TUTTI I LETTORI

Inviatemi vostre poesie, novelle, proverbi, articoli e fatti di malagiustizia o malasanità o di loro buon funzionamento, li pubblicheremo con o senza la vostra firma o con uno pseudonimo, in base ai vostri desideri e indicazioni.

A TUTTI I GIOVANI

ASPIRANTI GIORNALISTI
IMPEDITI A DIVENTARLO A CAUSA
DEI "BARONI DEL GIORNALISMO"

Perché scrivono che nero è nero e bianco è bianco, sì se è sì e no se è no! Per gli articoli inviateci, se pubblicati, rilasceremo una tessera gratuita da articolista che potrà essere utile quale presentazione presso i giornali nazionali.

A TUTTI I GIOVANI

ASPIRANTI POLITICI
COERCIZZATI NELLE PROPRIE SCELTE
DAI "RE DI DANARI E POTERE"

A motivo della propria coerenza di volere lavorare al servizio dell'uomo e della famiglia, e quindi della società e per il bene comune, della ricchezza meglio distribuita e della cosa pubblica. E che si sentono respinti da tutti i personaggi partitici, con le solite frasi: "Non sei all'altezza; non ci sai fare, non capisci, non è così". In base alle proposte ed idee che c'inverierete e che saranno pubblicate, daremo ovviamente le nostre risposte, pareri e suggerimenti.

Se siete consci di desiderare, anzi di volere un cambiamento serio e radicale del vecchio partito e personale di tutti gli attuali faccendieri e mestieranti addetti solamente ai loro portafogli e privilegi (nessuno/a escluso/a) e, soprattutto, se siete certi di possedere le qualità occorrenti e descritte in questo mensile, in primis l'onestà e il coraggio delle proprie azioni e intendeste partecipare a delle elezioni, specie comunali, siamo pronti a fornirvi il nostro simbolo e tutte le informazioni e l'assistenza possibili.

A TUTTI I GIOVANI

ASPIRANTI AVVOCATI E GIUDICI
COERCIZZATI NEI GIUDIZI E CARRIERA
DAI "PRINCIPI DEL FÒRO"

A motivo della propria coerenza di volere applicare le Leggi vigenti e non di pretendere d'interpretarle al di fuori dei parametri di minimo e massimo da esse previsti, e con i criteri di giustizia degli illustri giuristi: il cattolico Mario Berri e il laico Pietro Calamandrei, e del ns. dir., ripristino del giuramento in aula e ad ogni udienza, compresi i giudici, aggiungendo pure davanti a loro il motto: "La Legge è uguale per tutti!". Quindi, tutti coloro che vogliono perseguire la condanna dei re e il loro risarcimento ai danneggiati da essi colpiti, e che c'invereranno dei giudizi in merito all'obiettivo di far tornare in Italia la CERTEZZA DEL DOVERE-DIRITTO, o Civitas Romana, che è diventato un apòlide in patria, li pubblicheremo coi nostri pareri e suggerimenti.

A TUTTI I GIOVANI

ASPIRANTI MEDICI OSPEDALIERI
COERCIZZATI NEI GIUDIZI E CARRIERA
DAI "BARONI DELLA SUPERBIA"

A causa della loro anima umana e della coerenza con l'antico, saggio e sempre in auge Giuramento d'Ippocrate e di osservanza del motto: "In scienza e coscienza", spediteci le vostre esperienze e proposte a favore e non contro la vita, prese di posizione e azioni di umano ascolto, incoraggiamento e comprensione per le pene, paure e sofferenze dei malati, senza accanimenti terapeutici, privi d'insani interventi chirurgici business non necessari. Saranno pubblicati coi nostri pareri.

A TUTTI I GIOVANI

ASPIRANTI INSEGNANTI ED EDUCATORI
COERCIZZATI DAI PREGIUDIZI
DEI SACCENTI BUONISTI, PERMISSIVISTI
E PERDONISTI PRO-DOMO LORO

Che per "colpa" della propria onestà e capacità, suscitantici invidia e gelosia, e che ci manderanno articoli, idee e proposte di buon senso e logica, per riportare in uso e pratica la CULTURA CIVICA DIFFUSA, dal dovere-diritto ius della persona, patrimonio e proprietà, al senso dello Stato, Istituzioni, Res Publica e privata, li pubblicheremo coi nostri commenti.

CRITICHE E OSSERVAZIONI
SULLA NOSTRA TESTATA (11A)

Ci sono pervenute varie critiche sui contenuti ritenuti di parte. Le due principali sono:
1) che il nostro giornale sarebbe anticlericale, perché vari nostri articoli criticano proponendo e consigliando, anche aspramente, il comportamento, non proprio evangelico, di molti sacerdoti, zuccheti e cardinali, che non obbediscono al Vangelo e al Papa, e a volte, perfino quello dei Papi; specie per errori di opportunità politiche (es. privilegiare le opere sulla Fede e il Verbo, e sui temi etici e morali non contrattabili) ed ecumeniche, nei rapporti e analisi, sulla e con la società sia cattolica cristiana sia laica, gli Stati, la scienza negazionista e le altre religioni (es. non debolezza né accondiscendenza o peggio sudditanza nei confronti della scienza miscredente, dell'Islàm e Induismo, ma ragione e dialogo).
2) che, al contrario, sarebbe troppo clericale, perché in vari articoli vengono pubblicate preghiere, concetti, precetti cristiani e dogmi cattolici, compresi quelli mariani, festività religiose basilari e complementari, e biografie di santi.

Come ovvio, ciascun articolista, nello scrivere, esprime una sua posizione, in base alla propria sensibilità, esperienza, sofferenze, felicità, appartenenza culturale, politica e religiosa, ci mancherebbe che non fosse così, comunque denunciando e tentando di correggere i

soprusi e sfruttamenti di caste, cercando sempre di essere coerenti, obiettivi, veritieri e indipendenti da ogni pressione e condizionamenti esterni e interni.

In realtà, nei nostri editoriali, articoli, commenti e recensioni, oltre a denunciare quello che non va nella collettività e negli individui, secondo il nostro parere e quello dell'opinione pubblica, proponiamo consigli e proposte risolutive frutto di nostri mini sondaggi e di nostre idee personali, che possono essere condivise oppure no, in quanto anche i lettori di qualsiasi giornale, altrettanto, non sono allineati e coperti, e per tanto possono avere e hanno posizioni culturali, religiose e/o politiche simili o divergenti dalle nostre.

Ponendo in primo piano la caduta dei valori giuridici, politici, etici, morali di convivenza e tolleranza, cultura civica e potere civico, nel connubio doveri-diritti, e di educazione civica, come appunto è, e contiene il titolo e i sottotitoli della nostra testata.

Quindi, l'articolista che tratta di preghiere e rubriche religiose, evidentemente sarà credente e praticante, lo scienziato che scrive di scienza, fisica e astronomia, si dichiara ateo e non credente, sebbene alla ricerca delle medesime risposte di chi pensa e spera di averle già trovate. Altri come lo scrivente direttore cercano le conferme e le risposte possibili per la mente umana di capire, con la ragione, le ragioni e i misteri della fede, come del resto lo deve fare chi scrive di ricette culinarie, andar per funghi, citazioni, poesie, novelle, e/o di medicina, e ogni essere umano. Anche se tutti gli esseri umani, indistintamente, nella loro vita compiono un percorso di ricerca sulle verità, sui perché della vita, dell'esistere e del morire, e sull'aldilà, tanto che una ragazza di 15 anni, sull'eternità ha risposto: "Se dopo la morte ci fosse il nulla sarebbe troppo riduttivo", e troppo comodo per tanti, aggiungiamo noi, riflettendo che fin dagli antichi filosofi greci, su questa Terra non esiste una punizione adatta per certi crimini, specialmente se impuniti.

Auspichiamo che ci arrivino altre critiche, proposte e soprattutto articoli.

Difatti, nei mesi, ci sono arrivate critiche politiche, anche dure di essere di parte, di volta in volta di sinistra (quando dividevamo alcune posizioni dei governi di centro sinistra o di appartenere alla destra quando, al contrario abbiamo apprezzato delle proposte di centro destra), rimarcando che entrambi gli attuali schieramenti non detengono né la negatività, né tantomeno la verità, ma che per noi tutti, poveri e "stupidi sudditi" interessa solamente che un governo in carica intervenga per risolvere i nostri problemi e non pro e contro le mutandine di trans ed escort. Ribadiamo che siamo apartitici ma di certo non apolitici. Rimandando ai prossimi numeri le nostre risposte.

Già pubblicato nel novembre 2007, vedremo se le risposte saranno diverse.

LETTERA APERTA AI GIOVANI 1^

da alcuni genitori

Siccome negli ultimi decenni si è perso il colloquio tra le persone, in particolare con la gioventù; noi genitori, poveri vecchi matusa e nonni fossili preistorici, abbiamo la sensazione che molti ragazzi, di più le ragazze, siano inaffidabili e con scarsi principi, di certo pure per colpa nostra come società (in)civile, e pensiamo che voi siate tutti presi dai vostri egoismi, debolezze, e paure.

Noi c'immaginiamo così i vostri atteggiamenti, indolenze, pensieri, obiettivi, ragionamenti e rapporti:
- Conviviamo? Mah?!-
- Proviamo, se non va, pazienza, anzi meglio, cambiamo casa e partner.-
- Oppure, ci sposiamo? -
- Certamente è un legame, ma preso davanti a chi? -
- A Dio e a un sacerdote, è troppo vincolante, o a un funzionario comunale? Mah?!-
- Forse meglio in Comune, poi potrebbe essere più facile lasciarci.-

- Certo che, vuoi mettere, un matrimonio in Chiesa è più bello, solenne, emozionante, i genitori e i nonni che piangono felici, gl'invitati, le foto, il filmato, però non si può più sciogliere, deve durare per sempre.-
- Beh, se proprio andrà male, divorzieremo.- - I figli? -
- Meglio nessuno o al massimo uno, la loro educazione religiosa e civica costa molta fatica.- - Mah?! Ci penseremo, intanto ce la godiamo.-
Caro: "Forse sono incinta, accidenti e ora che facciamo? Se così fosse, tu cosa ne dici lo teniamo oppure no?".
Inoltre, pensando a un possibile divorzio, e solamente nella mente delle ragazze:
- Mal che vada, il tribunale assegnerà a me la casa e il figlio/a, più l'assegno di mantenimento per me e pargoli, che poi userò mettendoli contro il mio ex, fino a non farglieli più vedere.-

Troppa la violenza, l'aggressività, la droga e l'alcol, il non rispetto delle leggi e regole, anche stradali, il vandalismo, menefreghismo, maleducazione, ignavia, in preponderanza maschile; troppe sono le ragazze <nudine>, o "vitelline d'oro" di biblica memoria, che si esibiscono impudicamente e scientemente, solo per "rompere" ... o per attrarre l'attenzione dei maschi, dimentiche o meglio facendo finta di non sapere, ciò che tutti sanno, ossia che la propria "libertà" personale termina quando inizia e lede, ovvero danneggia, quella altrui.

E più si spogliano (rischiando aggressioni e stupri) e di contro più i ragazzi nascondono i loro attributi, con pantaloni a mezz'asta, ampi e col cavallo calato fin quasi al ginocchio (e costretti a camminare come pinguini), arretrano e scappano o vanno su altre sponde, quelli che ci stanno si divertono e non assu-

mono responsabilità, costringendo molte ragazzine ad emigrare verso altri lidi, spesso con altre femmine oppure con uomini maturi, ma ancora veri maschi, responsabili, e, ... magari, coi soldi.

Difatti, è molto difficile per tutti gli uomini, appunto virili, di ogni categoria ed età, restare onesti, capaci e fare il proprio dovere ed essere fedeli ai propri impegni e legami.

Illuminateci, senza ovviamente generalizzare, ma ci sembra che la maggioranza di voi, sia un po', anzi molto priva di valori morali religiosi, etico-laici e di cultura civica, è un nostro preconcetto, o è vero che pensate e agite così?

"Fin che la barca va, lasciala andare", era l'allegro motivetto di una canzone di "secoli fa", cantata da Orietta Berti.

Fin che dura, ma intanto, noi soffriamo di ciò, e magari anche voi. Non potete più fidarvi gli uni delle altre e viceversa.

Attendiamo risposte. Ciao.

I vostri preoccupati avi

INFORMAZIONE TUMORI (1A)

A cura del Dott. Sandro Barni,
Edit. Amici di Gabry e di una Banca
(con note della Redazione)

Questa pubblicazione può dare una traccia per la prevenzione primaria e secondaria di alcuni tumori e un aiuto per le conoscenze e linguaggi e discutere con gli specialisti gli argomenti.

Prevenzione primaria significa eliminare le cause che determinano l'insorgenza di una malattia. Come nel passato si è diminuita l'incidenza delle malattie infettive come: malaria, colera, TBC, capendo come ci si ammalava e come si diffondevano; ormai di molti tumori sappiamo perché nascono e quindi basterebbe evitare queste cause.

(N.d.r.: evitare le cause, usare e godere di tutto con moderazione).

Prevenzione secondaria significa fare presto la diagnosi di una malattia, quando questa è ancora in fase iniziale. Questo è possibile con gli screening o mettendo a disposizione gli strumenti di diagnosi capaci di scoprire la malattia prima dei sintomi, insegnando ad ascoltare il proprio corpo e tutto quanto ci accade senza sottovalutare nulla.

LA DIAGNOSI PRECOCE È IMPORTANTISSIMA PERCHÉ CONSENTE DI:

- * **Aumentare le guarigioni;**
- * **Diminuire la mortalità;**
- * **Diminuire le sofferenze.**

Infatti, oggi la chirurgia può essere più conservativa, mammella e laringe, e può essere notevolmente ridotta la necessità di una chemio o radioterapia.

(N.d.r.: a causa delle altissime sofferenze bisogna decidere meglio in base all'età dei colpiti, alla loro libera scelta e alla negatività di certi percorsi d'indagine inutilmente invasivi e radioattivi, quando con ecografie, risonanza magnetica, esami sangue, urine, feci e palpazioni manuali, si copre ca il 98% delle diagnosi precoci e della possibilità di ulte-

riori studi ed esperimenti su alcune terapie alternative, meno invalidanti rispetto agli interventi chirurgici, specie per i soggetti anziani e di coloro che liberamente le vogliono scegliere).

IL TUMORE MALIGNO

È una neoformazione di tessuto caratterizzato da cellule "atipiche" e da un accrescimento autonomo, afinalistico e progressivo. Il passaggio dalla cellula sana alla maligna riguarda l'alterazione dei normali codici presenti all'interno di ogni cellula. *Il tessuto tumorale si differenzia infatti dal tessuto normale per alcune caratteristiche:*

* **Aspetto:** le cellule dei tessuti tumorali sono diverse rispetto a quelle dei tessuti normali da cui derivano.

* **Funzione:** mentre le cellule normali di organi o tessuti svolgono dei compiti ben precisi e utili all'equilibrio dell'organismo umano, le cellule tumorali no.

* **Comportamento:** le cellule tumorali sono capaci di crescere sempre senza un preciso fine. Grazie alla loro estrema mobilità possono invadere i tessuti circostanti e propagarsi, attraverso i vasi sanguigni e linfatici, lontano dalla sede di origine producendo metastasi, con furto di sostanze importanti per l'organismo, in un progressivo decadimento.

LE CAUSE DEI TUMORI

I danni della trasformazione di una cellula normale a cellula tumorale avvengono nel DNA e RNA che contengono il codice genetico di ogni persona.

- * **Radiazioni** (da non abusarne);
- * **Agenti chimici e fisici;**
- * **Virus.**

Essi bombardano la cellula che si difende autoriparandosi, fin quando non ce la fa più e iniziano i danni nelle parti del DNA, allora le cellule si trasformano in tumorali, più numerose con l'età e nelle situazioni in cui il nostro sistema immunitario funziona male (trapianti, AIDS, malattie immunologiche).

Altri aspetti l'ereditarietà e forse la trasmissibilità dei tumori che oggi si stanno evidenziando per la mammella, ovario, colon, e che esistono alterazioni dei cromosomi (DNA) che si possono tramandare geneticamente. Questo non basta per ereditare un cancro, ma significa aumentarne la possibilità.

Per alcuni tumori le cause responsabili sono note, forti sospetti per altri, e per altri ancora si brancola nel buio; è sufficiente eliminare il tabacco per prevenire l'80% dei tumori del polmone, e ancora un altro 10% se si togliessero una dozzina di sostanze cancerogene negli ambienti di lavoro, l'aria, acqua, suolo, in primis nell'amianto, nei fumi del catrame, carbone e oli minerali, e in vari prodotti plastici, vernici, insetticidi e rifiuti industriali (-N.d.r.: a noi risultano in aumento per le polveri sottili dei moderni carburanti spacciati per ecologici, e quelli del seno, esofago, utero, colon e prostata è probabile che siano dovuti al "mangime" e bevande pieni di ormoni e vitamine che ingeriamo, e dai troppi farmaci chimici che assumiamo per i business a oltranza). - Segue nel 125 -

Publicato anche nel dicembre 2001.

LA FAMIGLIA: QUALE? D.NS/DIR.

Secondo la morale cristiana:

In principio Dio creò l'uomo e la donna; i quali, seguendo l'invito: "Andate e popolate la terra", unendosi formarono la famiglia originaria.

Sta pure scritto: "**Lascerai tuo padre e tua madre, ti unirai con una donna e con lei tramanderai la tua stirpe**".

Il matrimonio è uno dei sette sacramenti della Chiesa Cattolica, con esso viene consacrata l'unione dei due sposi ed è considerato unico e definitivo.

Difatti, sta sempre scritto: "**L'uomo non divida ciò che Dio ha unito**".

Secondo l'etica filosofica:

La famiglia fu ed è la prima cellula della società umana; un insieme di famiglie consanguinee costituirono un primitivo raggruppamento: la tribù. **Vari agglomerati simili, attraverso il travaglio di molte generazioni, hanno plasmato e formato un popolo, con la propria lingua, religione, cultura, arte, senso del lavoro, storia e civiltà, sviluppando un forte senso di appartenenza, giustizia, tolleranza, e difesa; quale MORALE POSITIVA ACCETTATA.**

Secondo la Costituzione Italiana

Art.29.- LA REPUBBLICA RICONOSCE I DIRITTI DELLA FAMIGLIA COME SOCIETÀ NATURALE FONDATA SUL MATRIMONIO, CHE È ORDINATO SULL'EGUAGLIANZA MORALE E GIURIDICA DEI CONIUGI, CON I LIMITI DI LEGGE A GARANZIA DELL'UNITÀ FAMILIARE.

Art.30.- È DOVERE E DIRITTO DEI GENITORI MANTENERE, ISTRUIRE ED EDUCARE I FIGLI, anche se nati al di fuori del matrimonio, compatibilmente con i diritti della famiglia legittima.

NEI CASI DI INCAPACITÀ DEI GENITORI, LA LEGGE PROVVEDE A CHE SIANO ASSOLTI I LORO COMPITI.

Art.31.-LA REPUBBLICA AGEVOLA LA FORMAZIONE DELLA FAMIGLIA E L'ADEMPIMENTO DEI COMPITI RELATIVI, con misure economiche e altre provvidenze, con particolare riguardo a quelle numerose. PROTEGGE E FAVORISCE LA MATERNITÀ, L'INFANZIA E LA GIOVENTÙ.

Art.32.- LA REPUBBLICA TUTELA LA SALUTE come fondamentale diritto dell'individuo e della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.

Art.33.- LA REPUBBLICA PROTEGGE LA LIBERA ESPRESSIONE DELL'ARTE E DELLA SCIENZA, E IL LORO INSEGNAMENTO.

Art.34.- La scuola è aperta a tutti, e per i due gradi inferiori è gratuita. I CAPACI E I MERITEVOLI, ANCHE SE PRIVI DI MEZZI, HANNO DIRITTO DI RAGGIUNGERE I GRADI PIÙ ALTI DEGLI STUDI.

La Repubblica garantisce tale diritto con borse di studio, assegni alle famiglie e altre provvidenze per concorso.

CON TALI PRESUPPOSTI E TUTELE PERCHÉ IN ITALIA NON SI FANNO PIÙ FIGLI?

Negli ultimi 30 anni, la "cultura" cattocomunista del buonismo permissivista e garantista ad oltranza (senza punizioni, né corporali all'interno dei nuclei familiari, né detentive nelle patrie galere), ha paralizzato la giustizia per non dire di peggio, infatti oltre il 95% dei reati resta impunito. **Inoltre senza premi meritati: in famiglia, nella scuola e sul lavoro, si è distrutto perfino la figura del padre, quella dell'insegnante e creato i presupposti per una società in crisi.**

In nome degli equilibri di potere del consociativismo partitico (tuttora imperante, sia nelle sinistre sia nelle destre), la famiglia tipo, quella anonima ossia la nostra, è stata ed è massacrata.

Dal 1978, dopo aver chiuso i manicomi, invece di ristrutturarli e renderli più umani, ci hanno convinti che i malati di mente erano una nostra fantasia, li hanno rimandati in famiglia, lasciando tutti al loro destino, spesso tragico.

Nel frattempo, le famiglie che avevano dei malati di anoressia, bulimia o con problemi psichici e fisici, sono state quasi abbandonate a se stesse.

Centinaia di migliaia di nostre donne sono state plagate: "liberatevi dai tabù sessuali, fate sesso", tanto poi c'è il quasi libero aborto o contraccettivo a ritardo, ma a spese della collettività.

Se un popolo non procrea più significa che le caste di privilegio gli hanno tolto la libertà e la speranza nel futuro.

Soluzione, voluta dai soliti 6 poteri (politico, burocratico, economico, sindacale, mafioso, massone), a loro gli utili a noi i costi di strutture, infrastrutture, ospedali, scuole, mutue): importare manodopera a basso costo, ed anche delinquenti, mafiosi, **bimbi**, "**schiaive del sesso**", viados e clandestini, in modo incontrollato e indiscriminato; prede della nostra o loro criminalità e non integrabili, specie i musulmani. *In pratica, è come se ci avessero chiesto: "Avete un figlio/a drogato/a, alcolizzato/a, assassino/a, delinquente, carcerato/a, falso invalido/a, pseudo-povero/a, prostituta/o, disadattato/a, omo-femminno-sessuali, transgender, straniero/a?". - "No?!"*

Allora lavorate e pagate i costi di questa scellerata politica, perché la vostra famiglia non merita nulla, deve mantenere quelle degli altri, immigrati inclusi!

Per gli equilibri dei poteri burocratico-giuridico, partitico-politico, confindustrial-manageriale e sindacale, professionistico, psicanalistico, giornalistico, cultural-sportivo, e "religioso" (maleinterpretato), insomma delle caste dei privilegi, e della spoliazione sistematica delle ricchezze da loro praticate, tuttora imperanti e in auge, **pertanto la famiglia tipo, ossia**

quella anonima, laboriosa e popolare, è stata ed è massacrata.

OTTIMI CONSIGLI PRATICI E UMANI PER MEDICI, IN SPECIE CHIRURGHI

N.d.dir.

RICORDATEVI SEMPRE, SIA SE SIETE CREDDENTI O NO:

1) del vostro antichissimo Giuramento etico d'Ippocrate;

2) della vostra scelta e cultura umanista propria della professione;

3) di anteporre l'umanità al fascino del denaro e della carriera;

4) di decidere secondo scienza e coscienza, nell'unico interesse del malato e senza accanimento terapeutico o peggio "**inventando**" cure e operazioni non necessarie o inesistenti, o **espianti da persone non morte;**

5) di informarlo sulle varie e fattibili opzioni, comprese le conseguenze in termini di sofferenze e tormenti, o peggio menomazioni invalidanti;

6) di non procurare mai la cosiddetta buona morte o eutanasia e neppure degli aborti, se non in casi di stupro o incesto; pericolo di morte per la madre o gravissime malformazioni del feto, ovviamente su richiesta della donna interessata (**per i credenti cattolici: i medici e tutti coloro che vi partecipano, anestesisti, infermieri e anche farmacisti, commettono peccato mortale, punito con la scomunica ecclesiastica;**

7) di non praticare le cure e le terapie per prolungare inutilmente la vita di pochi mesi, o peggio giorni (**ad esempio: ripetute trasfusioni in caso di rigetto sanguigno da replicata rottura di vene esofagee finali;**

8) di usare al massimo i rimedi e ogni accorgimento possibile antidolore e antisofferenza fisica e morale (**avvisare sempre gli operati sugli effetti collaterali delle droghe usate come narcotizzanti e sulle loro conseguenze psichico-sessuali, specie quelle dovute al processo post-operatorio da interventi di by-pass, e di altre patologie cardio-circolatorie, di "ringiovanimento" e risveglio sia mentale sia fisico-sessuale, che spesso causano gravi problemi, anche comportamentali, pure verso gli altri, fino al reato;**

9) in qualsiasi tipo di operazione chirurgica **inserite sempre l'apposita retina di contenimento;**

10) nei casi di gravi, dolorose e devastanti amputazioni, menomazioni chirurgiche e curative, l'ammalato dev'essere informato su tutto ciò che potrebbe accadergli (è un suo diritto), in base alla sua età e alla casistica della mortalità in rapporto al tempo medio di sopravvivenza, confrontato con le tremende sofferenze e mutilazioni (spesso sfocianti in altri tormenti di gravissime metastasi), di modo che possa decidere consapevolmente se affrontarle o no, o optare su altre vie, **inclusa quella di vivere, magari un po' meno ma più serenamente.**

Articolo già pubblicato nel Novembre 2004, ma ancora più che mai attuale.

STORIA (E ANALISI) DELLE ITALICHE RIFORME

D.N.DIR.

Nel 1946-48, non si sa come fecero, ma riuscirono, nonostante l'Italia fosse appena uscita da una dittatura, la snaturata e sciagurata alleanza tra i comunisti italiani e quelli stragisti jugoslavi titini, il tarocato risultato referendario su Monarchia o Repubblica, o sicurezza e probabilmente proprio per quei motivi e perché capirono che piuttosto dei rischi di scontri anche violenti era meglio accordarsi sugli equilibri di potere, spartizione del territorio e dei seggi proporzionali, sperequazioni coatte dell'economia trasferita dal nord al sud, attraverso la strumentalizzazione del voto, che era già allora di centro-destra, ma veniva gestito e controllato dal centro: DC, PSDI, PRI, PLI, e sinistra: PCI, PSI.

Le varie fazioni burocratico-giuridiche, politiche, ideologiche, religiose, culturali ed economiche misero in campo i loro uomini migliori, ossia i Padri Costituenti che la predisposero e l'intero libero Parlamento approvò democraticamente un'ottima Costituzione, purtroppo, per tutti i sudditi, non ebbero il coraggio di farla ratificare da un voto popolare e quindi rimase frutto di un semplice atto legislativo, mostro sacro e intoccabile ma monco, mai applicato, non modificato per decenni e da qualche anno adattabile coi voti di una maggioranza secondo le sue esigenze.

La prima e ultima valida riforma fu la Magna Charta italiana, anche se con i poteri un po' ingessati, anzi se fosse stata osservata non avremmo né l'abnorme debito pubblico, né dissestato i fondi di Prefetture e Inps con milioni di falsi invalidi, di baby pensionati (anche con un'età di 33 anni) o morti ma percepenti ancora gli assegni; né abusi di prepensionamenti e casse integrazioni per ingrassare le aziende stracotte pubbliche e private e molti lazzaroni lavativi, a scapito di quelle/i produttive/i; né assegnazioni di case e immobili pubblici di lusso a prezzi plebei ai politici, magistrati, sindacalisti e altri furbastri, tuttora in corso.

La riforma più ridicola da vera bufonata: fu quella per cui, ritenendo non giusto che sui treni gli italiani meno abbienti viaggiassero in 3a classe, si decise di farli viaggiare in 2a, semplice, venne cancellato dalle portiere delle carrozze il n. 3 e messo il 2 (Sic!).

La riforma più deleteria e tragica fu quella che trasformò il confino obbligatorio fascista dei dissidenti politici, in soggiorno obbligato dei capi mafia-ndrangheta e camorra (a spese del Comune del Nord-Italia, che li doveva ospitare) e che diffusero tali comportamenti di malaffare in zone dove gli abitanti non avevano gli anticorpi per di-

fendersi e i cui danni e ramificazioni sono proliferate a tuttora.

La riforma delle Regioni e Province tutte autonome (anni '60) per realizzare l'impianto federale previsto dalla Costituzione (se fosse stata realizzata la Lega non sarebbe nata) = **risultati:** parlamentini senza poteri impositivi sostitutivi e burocraticamente fotocopie del parlamento romano.

La riforma della scuola, obiettivi: pari possibilità, 6 politico (anni '70-80)= **risultati:** valutazioni presa-in-giro, **scuole politicizzate sforna-asini e insegnanti "buono-permissivisti"**, spesso non capaci, come, poi, molti giudici, medici, avvocati, notai, ingegneri, geometri, dr. e ragionieri mediocri e troppo venali.

Riforma della giustizia e norme di procedura (anni '80 a oggi): per processi giusti, veloci, meno costosi = **risultati:** in 1^a istanza nell'88% dei casi **vincono i colpevoli** e condannati gl'innocenti (altrimenti si fermerebbe subito il magna-magna); **quindi cause decennali, udienze prorogate per maternità di 2 anni (Sic!)** ca. 10 milioni di cause in corso, +30%, sofferenze e costi triplicati.

Riforma fiscale: dall'imposizione locale alla centrale (anni '70), oggi si vuol tornare da quella centrale alla locale, creando, conoscendoli, tante esose doppie brutte copie aggiuntive di costi.

Riforma delle privatizzazioni di fonti d'energia e grandi imprese, dapprima nazionalizzate, dall'Iri, all'Enel, Alitalia (anni '50-90), eppoi da nazionalizzate a di nuovo privatizzate da Prodi (Iri, Cirio, dai tabacchi, al Banco Ambrosiano, poi ricomprato dalla spagnola Santander, con gravi danni economici per il Bel Paese, alle Acciaierie Terninox, cedute sia a Terni che a Milano e Torino alla tedesca Teksid d'infauستا memoria); fino a Berlusconi-Lega-Tremonti (Alitalia); alla Lega di Bossi-Tremonti-Berlusconi (beni del demanio dello Stato ceduti agli enti locali e poi venduti ai privati, e conseguente calo di solvibilità e rendimento dei titoli statali. Inoltre, rinnovi di concessioni 25ennali delle spiagge ai soliti un po' evasori, e a lor signori stessi).

Riforma sanitaria (fine anni '70): da Inam a Ussl, quindi ad Asl, semplice dopo anni sono state tolte le vecchie sigle e messe le nuove; soppressione di ospedali-fondazione decentrati e funzionanti/li, con scarse concentrazioni e intasamenti inquinanti di traffico, e di contro costruzione di grandi complessi ospedalieri, in parte già cattedrali nel deserto, senza parcheggi sufficienti e scarsità di svincoli, per poi in seguito tornare a strutture delocalizzate e più snelle, a causa della denatalità oppure organizzare voli charter per riempirli di "malati importati" dal mondo intero.

Riforma elettorale (anni '90 e finora, tutta della Lega e sottoscritta da tutti gli altri): diminuiranno i partiti, avremo governi meno litigiosi e stabili = **risul-**

tati: prima i partiti erano 7 (MSI incluso), poi 19, fino ai 70 attuali girovaghi; stabilità zero, consociativismi, ribaltoni (Lega docet), ricatti e rimpasti aumentati.

Riforma della sicurezza sul lavoro (D.L. 626 del '94): risultati aumento degli infortuni e delle morti bianche (7 nella Teksid; 10 asfissati nelle cisterne; perfino 2 con la testa sotto una pressa; 1 nel gruppo Marcegaglia il giorno della sua nomina a Presidente di Confindustria, più le decine in edilizia), gravi ritardi nella sostituzione dell'Eternit sui tetti dei capannoni, anche della ministra del Turismo Brambilla, vetusti di 70 anni, e ormai marci.

Finora, le riforme hanno fatto acqua da ogni parte, speriamo non sia così per quelle di questa legislatura (2001 Berlusconi-Bossi), già varate: scuola (?), federalismo (?) o che approverà a breve: fisco (?) e GIUSTIZIA (mah???) *.-

Riforme della Lega, il partito più vecchio e romano-centrico d'Italia, è presente nella tanto deprecata capitale fin dal 1987; a Strasburgo dal 1989; ha avuto Presidenze Regionali: della Lombardia: Arrighi; del Friuli-Venezia-Giulia: sig.ra Guerra, del Veneto: Galan, eppoi Zaia, ecc.; Sindaco di Milano Formentini; varie Presidenze Provinciali, dal 1994, ossia da ben 18 anni, fa parte dei governi centrali di "Roma ladrona" (sia col centro-destra di Berlusconi, con democristiani e fascisti, sia col centro-sinistra, coi catto-comunisti dei D'Alema-Cossiga, Dini, Scalfaro e Prodi); Bossi, quello del dio Po"; dei: "sono porci questi romani (S.P.Q.R.), del "tricolore carta igienica", degli "Alpini ciuchetuni", del "Ce l'ho duro"; del separatismo, del governo padano, e quel che è peggio senza raggiungere, **di proposito,** alcun obiettivo declamato: "Basta con le tasse, le privatizzazioni e con la burocrazia"; "A settembre del 1994 ... del 2011 avremo il federalismo" (campa cavallo). "Diminuiremo i parlamentari e i ministeri; daremo i posti pubblici e le case popolari ai nordisti; bloccheremo l'immigrazione degli stranieri, dei clandestini e dei maumè".

*** Riforme (?) proseguite nelle legislature del 2006 di nuovo con Prodi, e nel 2008 nuovamente con Berlusconi-Bossi).**

Basta con le balle non bisogna più votarli, tutti! Basta deleghe in bianco! Oppure, meglio, bisogna cambiarli ogni volta votando gli altri, come il popolo italiano ha capito e si comporta in conseguenza al loro malandanza e malagire.

Preso atto dei non risultati e fallimenti la Lega è il 1° partito da affossare, come nel calcio quando l'allenatore non vince più, si dimette oppure lo licenziano, idem per Berlusconi che, con tutti i voti presi, ha sempre perso tempo a rincorrere i vari Casini, Fini e Bossi, anziché governare.

PUNTURE

BERLUSCONI ORDINA! *Bossi ubbidisce.* Anche se c'è chi dice viceversa. Comunque, come mai il premier è così certo di vincere ancora e di avere assicurata la "fedeltà" di Bossi? **Alla prossima.**